

Il pensiero di Martini per l'Europa

Dal 4 al 20 dicembre l'Università cattolica ospita la mostra «Per un'Europa unita. Il futuro dell'Europa nel pensiero e nell'opera di Carlo Maria Martini», realizzata con il contributo della Fondazione Carlo Maria Martini che ha messo a disposizione il ricco archivio per l'analisi dei documenti esposti. L'idea è nata dall'incontro di due ricorrenze: da un lato i cinquant'anni del Dipartimento di Scienze religiose dell'Università cattolica, fondato nel 1969 da Giuseppe Lazati, allora rettore dell'ateneo, e da padre Raniero Cantalamessa, oggi predicatore della Casa apostolica; dall'altro lato, i trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino nel 1989. L'esposizione, visitabile negli orari di apertura dell'ateneo, verrà inaugurata mercoledì 4 dicembre nel Cortile d'onore di largo Gemelli a Milano alle 11, dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, alla presenza del rettore Franco Anelli, dell'assistente ecclesiastico generale monsignor Claudio Giuliodori, del preside della facoltà di Lettere e filosofia Angelo Bianchi, del direttore del Dipartimento di Scienze religiose Marco Rizzi e del

presidente della Fondazione Carlo Maria Martini padre Carlo Casalone. Il cardinale Martini, arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002, è stato presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa tra il 1986 e il 1993. L'evento sarà un'occasione preziosa per gli studenti per fare memoria di un avvenimento decisivo nella storia dell'Europa e di una figura che ne è stata protagonista. Nel lavoro condotto da Francesca Perugi sono emersi molti documenti, tra cui alcuni inediti, che testimoniano la ricchezza e l'ampiezza della riflessione condotta in quegli anni dall'arcivescovo di Milano, nel contesto del dibattito sul futuro dell'Europa che attraversò tanto la Chiesa cattolica, quanto la società civile e politica europea. La mostra prelude al convegno «I cinquant'anni del Dipartimento di Scienze religiose (1969-2019)». Dalla proposta conciliare alla società post-secolare» che il 12 dicembre chiuderà il ciclo di eventi aperto lo scorso ottobre con il convegno internazionale «Religious traditions in the face of the crisis of the liberal system».

La metropoli della carità

«La Milano della carità ricorda Carlo Maria Martini» è il titolo della tavola rotonda a ingresso libero in programma a Milano lunedì 9 dicembre alle 18 nella Casa della carità (via Francesco Brambilla, 10), in occasione della presentazione del volume *Il mio Martini segreto. Istantanee dai diari dell'ultimo segretario di Carlo Maria Martini* (Centro ambrosiano). Oltre all'autore don Gregorio Valerio, interverranno Donatella Negri, giornalista *Tg Rai Lombardia*; don Virginio Colmegna, presidente Fondazione Casa della carità; Luciano Gualzetti, direttore Caritas ambrosiana.

Il bene comune nella città

Per costruire valore sociale e prossimità educativa, mercoledì 4 dicembre dalle 9.30 alle 13 si terrà all'Università cattolica, nella cripta dell'Aula magna (largo Gemelli 1) il convegno dal titolo «Il bene a Milano». Dopo i saluti istituzionali del prorettore Antonella Sciarone Alibrandi e dell'arcivescovo Mario Delpini, alle 10 Marisa Musaiolo introduce e modera la prima sessione su «Luoghi urbani, capitale umano e relazioni», parlano Stefano Boeri (architetto), Davide Maggi (Fondazione Cariplo), Ivo Lizzola (Università di Bergamo), don Walter Magnoni (Pastorale sociale e del lavoro), Valentina Pellegrini (imprenditrice) e Claudio Bossi (impresa sociale La cordata). Alle 11.45, Monica Crotti introduce e modera la seconda sessione su «Periferie al centro: progetti di rigenerazione umana e sociale», seguono interventi di Roberta Osculati (Commissione periferie Comune di Milano), Federica Verona (architetto), Christian Uccellatore (Fondazione Ernesto Pellegrini onlus), Sergio Greco (Ordine di Malta corpo italiano di soccorso) e Gloria Mari (cooperativa sociale Nocetum). Le conclusioni sono affidate a mons. Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, carità, missione e azione sociale. Info: tel. 02.72342209; dip.pedagogia@unicatt.it.

Caritas, «Il pane spezzato»

Un giorno di festa. Una tavola imbandita. L'incontro tra persone che si vedono per la prima volta. Storie di amicizia nelle quali quello che si riceve è sempre più di quello che si dà. A un mese dal Natale, Caritas ambrosiana cerca singoli e famiglie disponibili ad aderire alla nuova edizione de «Il pane spezzato è più buono dell'aragosta 2019». L'appello è rivolto ai milanesi e agli abitanti della Diocesi affinché nei giorni di festa aprano le porte di casa e condividano pranzi e cene con chi si trova in difficoltà. Sono graditi inviti per Natale, Capodanno e l'Epifania, ma sono ben accetti anche per i giorni che coprono l'intero periodo di festa. Saranno gli operatori di Caritas ambrosiana a girare l'offerta alle persone che usufruiscono dei servizi di assistenza e a comunicare il nome dell'invitato a chi si è reso disponibile. Per partecipare all'iniziativa, i candidati dovranno segnalare la propria adesione su <https://noisiamo.caritasambrosiana.it/> e partecipare a un incontro giovedì 12 dicembre alle 18.30 nella sede di Caritas ambrosiana (via San Bernardino 4, Milano).

Nei giorni scorsi l'arcivescovo ha nominato il Referente diocesano, scegliendo Livia Pomodoro, figura di alto profilo già presidente del Tribunale

di Milano. Assume questo ruolo per il triennio 2019-2022 avvalendosi di collaboratori esperti, a partire da una psicologa e da un canonista

Per la tutela dei minori

È Livia Pomodoro, già presidente del Tribunale di Milano e per anni anche del Tribunale per i minorenni, il Referente diocesano per la tutela dei minori nominato dall'arcivescovo di Milano per il triennio 2019-2022. La nomina fa parte di un articolato percorso nel quale si inserisce anche la pubblicazione del documento *Formazione e prevenzione. Linee guida per la tutela dei minori*, elaborato nei mesi scorsi dalla Commissione diocesana per la tutela dei minori, istituita in febbraio dall'arcivescovo mons. Mario Delpini. Si tratta dei primi risultati di un processo che recepisce le indicazioni contenute nelle Linee guida per la tutela dei minori di cui la Conferenza episcopale italiana si è ufficialmente dotata il 24 giugno. «La prevenzione dell'abuso dei minori non

può ammettere alcun ritardo e incertezza», si legge nel documento diocesano che, dopo un ampio inquadramento evangelico alla luce del «discorso ecclesiale» presente nel capitolo 18 di Matteo, indica i criteri irrinunciabili per quanti, consacrati e laici, svolgono funzioni educative in ambito ecclesiale, e presenta un dettagliato programma di «linee operative», il cui obiettivo consiste nel prevenire e contrastare ogni eventuale forma di abuso. «L'asservimento abusante dei minori è diabolico; il loro servizio, accogliente e amorevole, è divino. Ai



Livia Pomodoro

minori Dio riserva una speciale e provvidente cura. Sui minori risplende luminoso il volto di Dio», ribadisce il documento. Il Referente diocesano è accessibile su appuntamento attraverso l'apposito form «Referente diocesano per la tutela dei minori» che si trova sul portale www.chiesadimilano.it.

Nella sua opera di ascolto da una équipe di esperti di diverse discipline. Inoltre disporrà di adeguate figure di collaborazione operativa che, con l'approvazione dell'arcivescovo, risultano essere Nicoletta Pirovano

(psicologa) e monsignor Desiderio Vajani (canonista). Nello svolgimento dei suoi compiti il Referente diocesano per la tutela dei minori terrà conto delle competenze affidate alla Commissione diocesana per la tutela dei minori che comprende anche alcune competenze previste dalle indicazioni nazionali in materia di tutela minori. Infine il Referente potrà avvalersi, con l'approvazione dell'arcivescovo, di un proprio Regolamento. Il documento su *Formazione e prevenzione* è stato inviato personalmente a tutti i sacerdoti e i diaconi della Diocesi e ha come destinatari quanti a vario titolo sono impegnati nell'attività educativa, così da favorire una più vasta e capillare sensibilità sul drammatico e intollerabile fenomeno degli abusi.

«Linee guida» in diocesi

Il documento *Formazione e prevenzione. Linee guida per la tutela dei minori*, elaborato nei mesi scorsi dalla Commissione diocesana per la tutela dei minori e inviato personalmente in questi giorni a tutti i sacerdoti e i diaconi della Diocesi, è stato pubblicato dal Centro ambrosiano ed è in vendita in libreria (56 pagine, 3,50 euro). Il primo capitolo si intitola «Se non vi convertirete...», con un riferimento anche al Vangelo di Matteo (cap. 18); il secondo capitolo «Per una formazione di base» affronta il tema della prevenzione remota al rischio dell'insorgere di condotte abusive. Il terzo capitolo invece contiene le «Linee operative» per la tutela dei minori nella Chiesa ambrosiana e il modulo di adesione all'impegno per la tutela dei minori da parte degli educatori. La Commissione auspica che questa pubblicazione concorra a propiziare un maggior senso di responsabilità da parte di tutti e autentici cammini formativi per chi fosse chiamato a educare i minori nella Chiesa.

